

Quasi un anno dopo...

Stefania Manetti

Presidente ACP

Se vogliamo che tutto rimanga come è, bisogna che tutto cambi.

Giuseppe Tomasi di Lampedusa

A distanza di quasi un anno dall'assunzione del mio incarico come presidente ACP condivido con i lettori di Quaderni le attività in corso e quelle avviate insieme al direttivo, ai gruppi di lavoro, ai referenti regionali, con la redazione di Quaderni e con le altre società scientifiche e associazioni.

Un ringraziamento va a coloro che mi hanno preceduto nella presidenza, per il grande lavoro svolto nel tempo, dando vita a un percorso arricchito da sentieri giusti e con gli obiettivi per i quali l'ACP è nata e continua a vivere. Federica Zanetto mi ha accompagnata nel passaggio alla presidenza con la sua dedizione e delicatezza, e a lei va un particolare ringraziamento. Grazie a Michele Gangemi per la sua presenza come voce storica dell'ACP e nel suo affiancamento come direttore di Quaderni acp. Un grazie a Giancarlo Biasini per il suo arguto pensiero e per essere da sempre un grande riferimento culturale.

Appena eletta, con il direttivo nazionale abbiamo cominciato a lavorare alla realizzazione del 34° Congresso ACP, finalmente in presenza dopo due lunghi anni di "reclusione".

È stata scelta come sede la Sicilia e la città di Catania. Da tempo il congresso ACP non faceva sosta in questa Regione. "Collega-Menti attraverso, durante e oltre la pandemia da SARS-CoV2" è il titolo individuato, che rimanda alla costante presenza della pandemia, ma cercando di guardare oltre, osservando gli esiti prodotti a distanza sulla salute fisica, mentale e sul benessere sociale, anche analizzando i cambiamenti nei rapporti di cura. Il termine "Collega-Menti" vuole sottolineare che in ogni sessione del congresso cercheremo di collegare discipline diverse e di coinvolgere attivamente le nuove generazioni di pediatri a cui vorremmo consegnare il prossimo futuro della nostra associazione.

Il Congresso ACP si aprirà, proprio partendo dai cambiamenti nei rapporti di cura, con una lectio di Sandro Spinsanti, bioeticista, che con il suo ultimo libro – Una diversa fiducia – introduce l'argomento della fiducia come impegno sociale prioritario, che sconfina oltre il rapporto medico-paziente. Fiducia e sfiducia sono due parole che hanno pesato molto sulla pandemia. La fiducia non è solo parte integrante del rapporto di cura tra medico e paziente ma deve essere sostenuta da "servizi alla salute efficienti e attendibili", senza lasciare nessuno indietro quando lo stato di salute si incrina.

Nell'organizzazione del Congresso ci siamo posti alcune domande: cosa cambierà nel SSN dopo la pandemia? Cosa ne pensano gli adolescenti, i bambini che hanno particolarmente sofferto in questi ultimi anni? I decisori politici come sempre sono chiamati a tradurre i bisogni di salute dei cittadini in diritti concretamente realizzabili: nel Congresso è previsto uno spazio interattivo di discussione con Paolo Siani, Giorgio Tamburlini e i presidenti ACP, FIMP e SIP.

La politica e l'ACP

L'impegno dell'ACP ai tavoli della politica è stato da sempre auspicato e cercato. Negli ultimi anni siamo stati accolti e coinvolti con le nostre idee e contributi grazie alla presenza di

un pediatra in Parlamento, Paolo Siani, past president ACP. Carla Berardi, che recentemente ci ha lasciati, responsabile del gruppo di lavoro sul maltrattamento e pilastro della pediatria umbra, ha rappresentato l'ACP in una bellissima ed esaustiva audizione sui temi di maltrattamento e abuso. Al tavolo ministeriale sui primi 1.000 giorni Laura Reali ha rappresentato a sua volta l'ACP su un tema a noi molto caro. Abbiamo contribuito ai lavori della Commissione sull'intergruppo infanzia e adolescenza, iniziati con la presidenza di Federica Zanetto, con la volontà di mettere in luce le condizioni di vita di bambini e adolescenti durante la pandemia attraverso il coinvolgimento di molte realtà del terzo settore. Un lavoro che ha portato alla "Mozione infanzia" degli Onorevoli Lattanzio e Siani che chiede al governo di realizzare all'interno del PNRR un "Piano infanzia" straordinario.

Le collaborazioni

L'ACP è stata coinvolta, insieme a Istituto Superiore di Sanità (ISS), Centro per la Salute del Bambino (CSB), Federazione Nazionale degli Ordini della Professione di Ostetrica (FNOPO), Ordine della Professione Ostetrica di Roma e Provincia (OPORP), nella realizzazione di un percorso formativo afferente alla nurturing care, destinato al personale che opera nel percorso nascita e nei primi anni di vita.

La prima edizione di questa formazione – Le cure che nutrono (nurturing care). La promozione della genitorialità responsiva e dello sviluppo precoce dei bambini e delle bambine fin dal percorso nascita – si è svolta a maggio presso l'ISS con l'obiettivo di coinvolgere professionisti esperti sul tema che andranno a costituire il primo nucleo di facilitatrici/facilitatori per le edizioni periferiche. Le edizioni successive del corso si svolgeranno a novembre 2022. Ho avuto l'opportunità di partecipare al meeting di Primavera ECPCP (European Confederation of Primary Care Pediatricians), su invito del suo attuale presidente Shimon Barak. Il meeting si è svolto in presenza, a Helsinki, dopo due anni di "astinenza" pandemica. L'ACP negli anni è stata attivamente presente in ECPCP grazie a tre delegate: Laura Reali attualmente vicepresidente ECPCP, Innocenza Rafele e Patrizia Calamita, pediatre ACP Lazio. A loro vanno i nostri ringraziamenti per il lavoro che svolgono e per il grande riconoscimento e la grande stima che hanno in ECPCP. L'ECPCP ha molti punti in comune con ACP, sia negli obiettivi di promozione della salute e dei diritti dei bambini, sia nelle modalità di lavoro. Tanti sono i temi prioritari condivisi da entrambi le associazioni, dalla salute mentale con lo statement che sarà presentato da Laura Reali al Congresso ACP, frutto di un'importante revisione della letteratura, all'interesse sull'ambiente con un gruppo analogo ai nostri PUMP, alla partecipazione all'interessante lavoro di revisione svolto sul curriculum formativo delle cure pediatriche primarie da Patrizia Calamita e Innocenza Rafele, tema su cui l'ACP si è impegnata e che potrà acquisire una maggiore forza culturale e propositiva se condiviso con altre società scientifiche europee.

Gruppi di Lavoro ACP

Un ringraziamento a tutti i gruppi di lavoro ACP per il lavoro passato e futuro. In questo seppur breve periodo di presidenza ho apprezzato molto la disponibilità dei gruppi nell'essere riferimenti importanti sui temi che emergono e che spesso richiedono risposte immediate, ma anche "luoghi" di proposte, idee e riflessioni, riflettendo in tutto ciò la passione e la dedizione verso l'ACP. I webinar organizzati ne sono una testimonianza (il prossimo sarà curato dal gruppo di lavoro sulla pediatria di genere). Ma anche l'incessante lavoro del

gruppo PUMP, del gruppo sul dolore e le cure palliative con i lavori in itinere (PIPER, Mi curo al SUD...), del gruppo prevenzione malattie infettive e vaccini anche per i contributi dati al recente webinar, del gruppo maltrattamento e abuso con i 3 webinar realizzati in rapida successione, il gruppo formazione e ricerca per il lavoro di revisione costante, il gruppo adolescenza, il gruppo salute mentale e il gruppo nutrizione.

I referenti regionali

I referenti regionali sono la “traduzione” territoriale dell’ACP: laddove è stato possibile, hanno svolto un lavoro anche a livello politico per promuovere e sostenere iniziative condivise. Nell’ultima riunione con i referenti abbiamo condiviso l’idea di lavorare sulle esigenze formative dei vari territori per poter realizzare incontri in modalità webinar al fine di poter coinvolgere il maggior numero di soci. A tutti i referenti va il nostro ringraziamento per il lavoro svolto.

La redazione di Quaderni ACP e delle Pagine elettroniche, ADV, l’editoria, webinar

Sono la vita dell’associazione tradotta in parole, in scienza e in politica con modalità diverse. Parleremo al Congresso della FAD di Quaderni acp, percorso formativo di qualità e delle Pagine elettroniche di Quaderni acp. *Appunti di viaggio (AdV)* a cura di Maria Francesca Siracusano e Gianni Piras con l’editing di Federica Zanetto è una “rassegna stampa” mensile con un pizzico di poesia e di bella narrazione. I webinar ACP hanno consentito di continuare a fare buona formazione con un’interessata e partecipe frequentazione, seppur virtuale. La pandemia ci ha offerto questa diversa opportunità con alcune criticità, ma anche con la possibilità di collegarci in tanti. Credo che possano continuare a essere una modalità complementare di formazione. Un ringraziamento particolare va a Michele Gangemi e a Gianni Piras per aver reso possibile in ACP questa modalità formativa, sempre realizzata con dedizione e grande professionalità.

Ricerca e esperienze in ACP

NASCITA, studio di coorte promosso dall’Istituto Mario Negri con il coinvolgimento di diversi pediatri/e ACP, continua e produce dati interessanti che riguardano la fascia 0-6 anni. La sua ultima “ramificazione” sul neurosviluppo nella fascia di età 0-2 anni, sarà oggetto di un prossimo approfondimento previsto a settembre 2022. NASCITA ha dimostrato come la ricerca sul “campo di lavoro”, seppur impegnativa, sia estremamente arricchente e formativa.

“Libri che divertono, che crescono, che curano: i servizi sanitari promuovono la lettura in famiglia” è il progetto proposto dall’ACP e sostenuto dal CSB, approvato nell’ambito del bando CEPPELL “Leggimi 0-6 2019” per la promozione della lettura nella prima infanzia. Il progetto si è concluso a dicembre 2021 con azioni riproducibili in altre realtà e con il focus su tre gruppi di bambini: i nati prematuri, i bambini con malattia oncologica e i bambini con problemi di neurosviluppo. Il coinvolgimento di realtà ospedaliere come le TIN, i reparti di oncologia e i centri specialistici ha conferito alla promozione della lettura in famiglia un valore aggiunto e uno stimolo importante a continuare in questi ambiti, trovando consenso anche a livello internazionale dove la promozione della lettura in famiglia ha cominciato a percorrere sentieri analoghi.

Le collaborazioni

In veste di presidente ACP ho partecipato all’evento conclusivo del “Giro d’Italia delle cure palliative pediatriche” organizzato dalla Fondazione Maruzza presso il Ministero

della Salute a Roma. Alla fine dell’evento conclusivo ogni associazione presente, tra cui l’ACP, ha firmato il Manifesto delle CPP.

Continua la collaborazione con Slow Medicine Italia, importante condivisione di buone pratiche e di interventi di promozione della salute mediante statement congiunti: l’ultimo riguarda il documento firmato da ACP e Slow Medicine sul “Return to Play”.

Prosegue molto attiva la nostra partecipazione al gruppo di lavoro CRC nella stesura del Rapporto di monitoraggio della Convenzione CRC in Italia e con la presenza dei referenti ACP negli eventi regionali CRC, arricchente occasione di confronto sui dati emersi a livello territoriale.

Altra collaborazione interessante è in atto con Alleanza per l’infanzia e gruppo di lavoro educAzioni politiche e servizi educativi 0-6, dove Anna Pedrotti rappresenta ACP in un lavoro di rete tra tante associazioni per la promozione di politiche a favore dell’infanzia.

“Connessioni Delicate”, un progetto in collaborazione tra ACP, SIP e FIMP con Fondazione Carolina e Meta sulla sensibilizzazione all’utilizzo delle tecnologie digitali e la sicurezza online dei bambini e degli adolescenti mediante un questionario per le famiglie, revisionato dalle tre associazioni pediatriche e distribuito, nella sua edizione pilota, dai pediatri di famiglia. Il progetto è stato condiviso nella sua elaborazione e revisionato da Laura Reali e Alberto Ferrando, presenti per ACP nel comitato dei revisori scientifici. ACP ha richiesto il parere di un esperto di privacy per la tutela dei dati, che ha esaminato il protocollo di intesa, apportato alcune modifiche e confermata l’autorizzazione a procedere.

Nei titoli di coda compare sempre il nome del regista: in ACP i registi sono tanti, in momenti diversi, ma Gianni Piras collega sempre il tutto con una attenta e precisa comunicazione. A lui va un particolare, grande ringraziamento per il lavoro svolto, anche in momenti complicati. ■